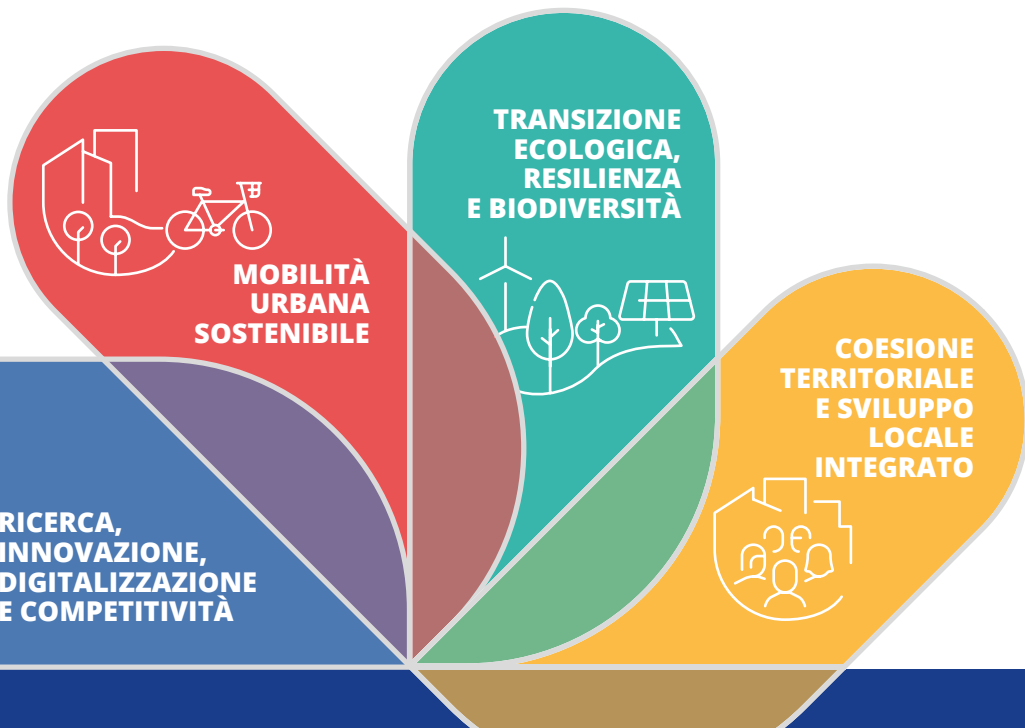


FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2021-2027





INTRODUZIONE

Il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Toscana** ha lo scopo di promuovere una **crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva**, partendo dall'analisi dei bisogni del **territorio** e sulla base delle **opportunità di sviluppo** di esso.

Il Programma è rivolto da un lato al sistema imprenditoriale e dall'altro ad interventi sul territorio attraverso il finanziamento di **progetti di ricerca industriale** e sviluppo sperimentale, il **microcredito** per la creazione di impresa, gli incentivi per l'**internazionalizzazione** e la filiera turistica, l'**efficientamento energetico** delle imprese e degli edifici pubblici, percorsi **ciclo pedonali** e strategie territoriali in aree urbane e interne.

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Toscana contribuisce al perseguimento degli **obiettivi dell'Unione europea** per un'economia climaticamente neutra ed una società coesa ed inclusiva, in coerenza con quanto previsto dal **Green Deal** europeo, dalla Strategia di crescita sostenibile e dagli obiettivi di sviluppo del millennio promossi da Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

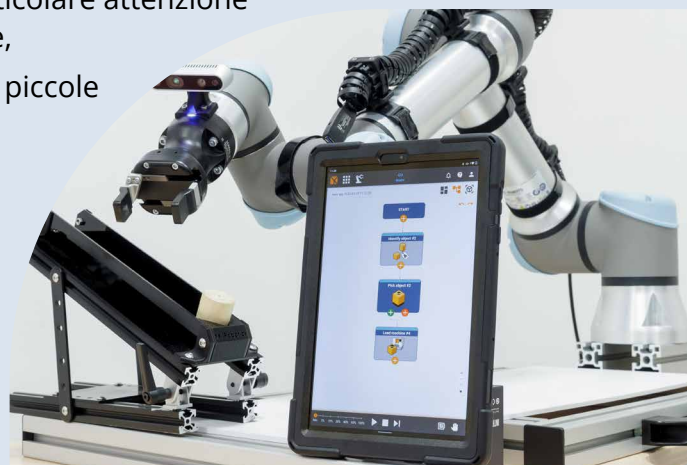
LE SFIDE DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Sulla base degli obiettivi di policy della programmazione europea 2021-2027, il Programma Regionale FESR della Toscana persegue **tre importanti sfide**:

Crescita intelligente: il Programma si propone di consolidare modelli virtuosi di sviluppo che rappresentano eccellenza e sostenerne di nuovi, con il concorso delle **nuove tecnologie** e l'orientamento allo **sviluppo sostenibile**.

La sfida della Crescita intelligente è fortemente ancorata alla **Strategia di specializzazione intelligente** (Smart specialisation strategy, S3) ed è perseguita mediante:

- il rafforzamento della capacità di **ricerca e innovazione**,
- il sostegno alla **digitalizzazione** con particolare attenzione ai servizi della pubblica amministrazione,
- il potenziamento e la competitività delle piccole e medie imprese.





Transizione ecologica: la sfida è affrontata in Toscana da interventi che concorrono in maniera integrata alla **sostenibilità economica e ambientale** della regione, facilitando la produzione da **energie rinnovabili**, sostenendo la biodiversità e le infrastrutture verdi e promuovendo forme di **mobilità urbana sostenibile**.

Coesione territoriale: la **riduzione del divario tra i territori** e la promozione dello sviluppo integrato rappresenta un'importante sfida da perseguire attraverso le strategie territoriali con l'obiettivo di:

- promuovere dinamiche di **sviluppo locale integrato** sia in aree urbane che interne,
- promuovere nuove opportunità di **inclusione e innovazione sociale** derivanti dal sostegno alla cultura e al turismo sostenibile,
- garantire una maggiore **accessibilità e sicurezza** delle infrastrutture dei territori.



LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA

La programmazione europea FESR 2021-2027 ha definito **tre macro obiettivi di policy** per far fronte alle tre principali sfide, che si articolano nei seguenti obiettivi specifici:

un'**Europa più intelligente**:

- Ricerca e Innovazione e introduzione **nuove tecnologie**
- Cogliere i vantaggi della **Digitalizzazione**
- Rafforzare la **crescita e competitività delle PMI**



un'Europa più verde:

- Efficienza energetica e **energie rinnovabili** e riduzione gas serra
- **Prevenzione dei rischi** e resilienza alle catastrofi e promozione **dell'adattamento ai cambiamenti** climatici
- Protezione e conservazione della natura, della **biodiversità** e delle infrastrutture verdi e **riduzione dell'inquinamento**
- Promuovere la **mobilità urbana sostenibile**



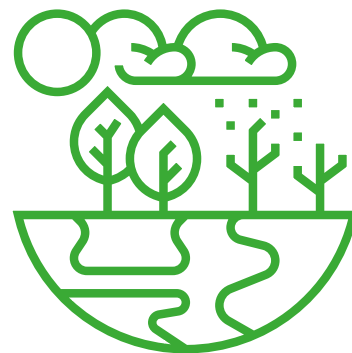
un'Europa più vicina ai cittadini:

- Promuovere lo **sviluppo sociale, economico e ambientale** integrato e inclusivo, la **cultura**, il patrimonio naturale, il **turismo sostenibile** e la **sicurezza** nelle **aree urbane**
- Promuovere lo **sviluppo** locale integrato e inclusivo **sociale, economico e ambientale**, la **cultura**, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la **sicurezza**, in **aree interne**



GLI ASPETTI AMBIENTALI NEL PROGRAMMA

Nel PR FESR Toscana 2021-2027, in coerenza con il Programma di governo 2020-2025 e il Programma Regionale di sviluppo 2021-2025 della Regione Toscana, nonché in sinergia con gli ambiti di intervento individuati dal Programma Nazionale Ripresa e Resilienza, **la sostenibilità ambientale** è considerata come un tema trasversale della politica di coesione toscana, non solo quale elemento indispensabile a salvaguardare **le risorse** del nostro Pianeta e garantire un modello di sviluppo compatibile con le sfide dei **cambiamenti climatici**, ma anche come vero e proprio volano di crescita per la Toscana.



Il Programma Regionale FESR della Toscana 2021-2027 è stato oggetto di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Direttiva 42/2001 del Parlamento e del Consiglio Europeo.





Il **processo di elaborazione** del Programma ha necessariamente tenuto conto degli elementi forniti dalla VAS, affinando via via i contenuti degli interventi previsti in termini di una più attenta considerazione degli **aspetti ambientali** e introducendo, nelle successive fasi di elaborazione progettuale, un orientamento crescente verso i principi ed i criteri di **tutela ambientale e sviluppo sostenibile**, attraverso un ulteriore approfondimento degli aspetti relativi agli impatti e alle misure di mitigazione già oggetto di analisi nell'ambito del procedimento di VAS medesimo.

Guardando al quadro regolamentare della programmazione 2021-2027 della politica di Coesione, l'azione dei Fondi Europei è condizionata al rispetto di una serie di prescrizioni e vincoli in materia ambientale, in particolare:

- almeno il **30%** della dotazione del FESR deve essere orientata alla **lotta al cambiamento climatico** (art. 6 e allegato 1 del Reg. UE n. 1060/2021);
- il rispetto del nuovo principio **DNSH "do no significant harm"**, finalizzato ad assicurare che i fondi sostengano attività e investimenti senza danneggiare in modo significativo l'ambiente (art. 17 Reg. UE n. 852/2020 e Accordo di Partenariato);
- il rispetto del principio del **climate proofing**, per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni (art. 73, co. 2, lett j Reg. UE n. 1060/2021).

LA DOTAZIONE FINANZIARIA E LE PRIORITÀ

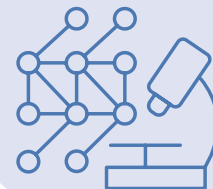
Il programma ha una dotazione complessiva di **1.229 milioni di euro** e si articola in **5 priorità**:

PRIORITÀ	RISORSE
 RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ	589 M€
 TRANSIZIONE ECOLOGICA, RESILIENZA E BIODIVERSITÀ	367.8 M€
 MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE	127.5 M€
 COESIONE TERRITORIALE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO	101 M€
 ASSISTENZA TECNICA	43 M€

PRIORITÀ 1

RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ

**Totale priorità
589 M€**



OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 (355 M€)

Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate per:

- Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore
- Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti
- Servizi per l'innovazione
- Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca
- Start-up innovative
- Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 (26 M€)

Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione tramite servizi digitali per la PA e un ecosistema digitale per la cultura

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 (208 M€)

Rafforzare la crescita e la competitività delle piccole e medie imprese a sostegno di:

- export e investimenti produttivi
- Servizi per attrazione investimenti
- Promozione turistica
- imprese culturali

PRIORITÀ 2

TRANSIZIONE ECOLOGICA, RESILIENZA E BIODIVERSITÀ

**Totale priorità
367.8 M€**



OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 (88 M€)

Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra di edifici pubblici, RSA e imprese

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 (108 M€)

Promuovere la produzione di energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2021 negli edifici pubblici, RSA, imprese e comunità energetiche

OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 (91.7 M€)

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, attraverso:

- Prevenzione sismica negli edifici pubblici e nelle RSA
- Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico

OBIETTIVO SPECIFICO 2.6 (50 M€)

Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 (30 M€)

Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre l'inquinamento

PRIORITÀ 3

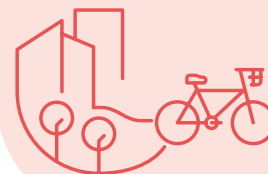
MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.8 (127.5 M€)

Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio

- Tramvia dell'area metropolitana fiorentina
- Piste ciclabili
- Rinnovo autobus e treni

**Totale priorità
127.5 M€**



PRIORITÀ 4

COESIONE TERRITORIALE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 (80 M€) E 5.2 (21.5 M€)

Promuovere lo sviluppo sociale, economico, ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza con progetti integrati per lo sviluppo economico nelle:

- Aree urbane
- Aree interne

**Totale priorità
101.5 M€**



LA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE



TOSCANA S3
2021-2027

La **Strategia di Specializzazione Intelligente** (Smart Specialisation Strategy - S3) rappresenta lo strumento strategico che dal 2014 Regioni e Stati Membri sono chiamati ad adottare in attuazione delle **politiche di innovazione**, cofinanziate con le risorse europee della Coesione.

Per il periodo di programmazione UE 2021-2027, la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), oltre a rappresentare una **condizione abilitante** legata al PR FESR, è individuata come strategia trasversale all'interno del Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (DGRT n. 1392/2022) a sostegno dell'ecosistema regionale della ricerca e innovazione per fornire risposte concrete e sostenibili alle sfide poste dalla **transizione digitale, ecologica e generazionale**.



Il testo definitivo della Strategia è stato approvato dalla Giunta regionale con la Delibera n. 1321/2022 e prevede un Piano di interventi a sostegno della **ricerca, dell'innovazione e delle competenze**, per una dotazione totale di oltre **420M€** con il concorso del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027.

Gli ambiti prioritari della Strategia sono relativi a 4 famiglie di tecnologie rappresentati dalle "Tecnologie **digitali**", dalle "Tecnologie per la **Manifattura Avanzata**", dai "**Materiali avanzati e nanotecnologie**" e dalle "Tecnologie per la **vita e per l'ambiente**".

Tali priorità tecnologiche sono orientate agli "ambiti applicativi" dell'agrifood, della cultura, della salute, dell'ambiente e dell'impresa, così da caratterizzare ulteriormente l'orientamento dell'azione di governo in risposta alle transizioni.



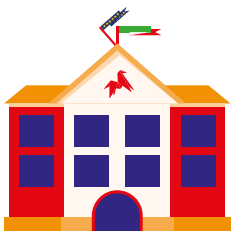
Un elemento essenziale della S3 è rappresentato dal **sistema di Governance** e dal **processo di scoperta imprenditoriale** (EDP) che assicurano la partecipazione e il confronto aperto con il territorio e in particolare con i principali attori regionali dell'innovazione. Un confronto che, oltre ad aver consentito di

delineare al meglio i contenuti della S3 in fase di definizione, accompagnerà l'intero arco di attuazione della **Strategia**, contribuendo alla messa a punto di **Piani di lavoro biennali**.

LA STRATEGIA DELLE AREE INTERNE

Con il Programma regionale Fesr 2021-2027, coerentemente con il **quadro regolamentare** europeo e con quanto stabilito dall'**Accordo di partenariato** della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, e in continuità con quanto previsto dalla programmazione 2014/2020, Regione Toscana garantirà il sostegno alle **aree interne**: porzioni di territorio caratterizzate da spopolamento, minore vitalità economica e carenza dei principali servizi di base quali istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. Zone che al contempo sono dotate di un patrimonio culturale, **risorse naturali**, produzioni agroalimentari specializzate, elementi fondamentali per il **rilancio e la crescita**. Mutuando l'approccio della **Strategia nazionale aree interne** (Snai), anche nel periodo di programmazione 2021-2027 si prevede di supportare le strategie territoriali coordinando le politiche settoriali dei diversi soggetti pubblici e non, attraverso l'utilizzo di diverse fonti di finanziamento, nazionali ed europee, al fine di sviluppare le sinergie tra le aree e massimizzare i risultati.





Contatti: comunicafesr@regione.toscana.it
Direzione Competitività territoriale e Autorità di Gestione
Autorità di Gestione FESR Toscana

